

**Arbus-Guspini.** Siti minerari: Comuni, associazioni e imprese viaggiano a velocità diverse

# Piscinas-Montevercchio, il parco al palo

Non decolla il progetto da due milioni e mezzo della **Fondazione con il sud**

Da una parte i Comuni di Arbus e di Guspini: il primo che frena, il secondo che accelera. Dall'altra le associazioni e le imprese convinte che ci sia ostruzionismo. In mezzo l'ecoparco "Piscinas-Montevercchio" appeso a un filo, nonostante il finanziamento di due milioni e mezzo di euro dalla **Fondazione con il sud**. Una sfida strategica per valorizzare i siti minerari fino alla Costa Verde. "L'iniziativa coinvolge principalmente il terzo settore e deve essere sostenuta dai Comuni, in caso contrario il progetto muore", dice il direttore generale della Fondazione, Marco Imperiale, che però non nasconde "ottimismo e fiducia".

## Patrimonio

Correva l'anno 2016, quando sotto l'impulso della Fondazione nacque l'idea di un progetto per valorizzare l'area che include il patrimonio ambientale di Piscinas: dune di sabbia, ruderi, case abitate e palazzi ristrutturati. Un complesso dove sviluppare attività ed eventi a carattere ambientale, escursionistico, sportivo, anche con un maneggio, al fine di incrementare le presenze turistiche: dalle 63 mila del 2019 alle 120 mila. Offerte diversificate e conoscenza delle peculiarità. Ogni azione studiata nei minimi particolari, dagli investimenti alle tariffe dei parcheggi, al costo del biglietto del bus navetta, del noleggio

## AMBIENTE E SOLDI

**5**

Anni di lavoro sul progetto

**2,5**

Milioni di euro: il costo del progetto

**20**

Partner fra associazioni e imprese

**30**

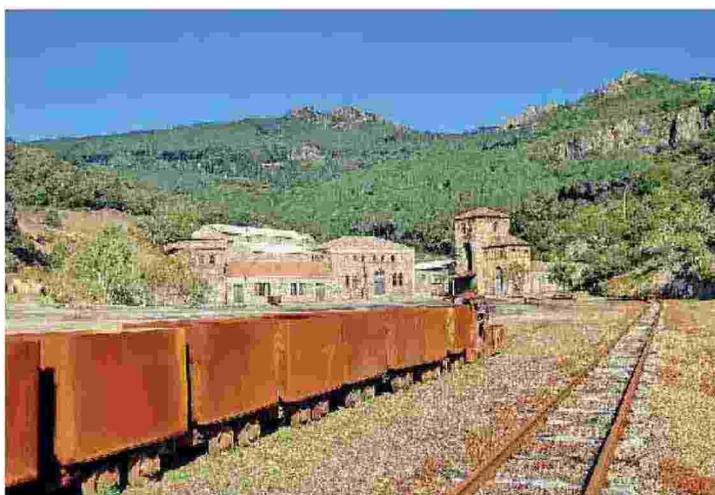
Nuovi posti letto

**120**

Mila Presenze turistiche stimate

**14**

Immobili per servizi



## RISORSE

Uno scorcio del sito minerario di Montevercchio

bici ed escursioni a cavallo e in quad.

## Il percorso

A mettere i soldi ci ha pensato la Fondazione. Le amministrazioni di Arbus e Guspini hanno messo i terreni e gli immobili. Il resto è frutto di un lavoro andato avanti per anni, fra tavoli tematici e sopralluoghi, cui hanno preso parte cittadini, volontari, imprenditori, ambientalisti e amministratori. A dicembre del 2019 i Consigli comunali di Arbus e Guspini hanno approvato il progetto. Il Covid-19 ha rallentato l'approvazione definitiva, poi le elezioni comunali ad Arbus hanno cambiato gli inquilini del Palazzo municipale. Risulta-

to? L'ecoparco è in lista di attesa. «Da tempo - incalza Giulia Pusceddu, presidente del Consorzio imprenditori arburesi - chiediamo al sindaco un incontro. Un rinvio dopo l'altro, senza spiegazioni».

## I sindaci

«Per Guspini - ricorda Giuseppe De Fanti - nulla è cambiato, siamo pronti a partire. Sarebbe grave lasciarci sfuggire un'occasione di sviluppo. Un investimento così non capita tutti i giorni. Le modifiche sono ammesse e anche bene accette: è il silenzio che fa correre il rischio di restare a mani vuote». Arbus temporeggia: «Le perplessità - spiega Andrea Concas

- sono tante. Un progetto non si approva a scatola chiusa. Basti pensare che in Comune non esiste. Ne abbiamo procurato un estratto. Stiamo cercando di elencare le criticità, con proposte alternative. Sono convinto che tutto andrà per il meglio».

## La Fondazione

«Abbiamo investito molto - sostiene il presidente della **Fondazione con il Sud**, Imperiale - soprattutto in termini di presenze sul territorio. Speriamo che non si buttino a mare anni di lavoro. Legittime le perplessità di Arbus. Parliamone. Gli ostacoli si superano. Basta volerlo».

Santina Ravi

